



Ordine dei Medici Veterinari della
Provincia di Frosinone



Sicurezza Alimentare:
confronto aperto sull'attualità e
sul futuro della professione
veterinaria

Approccio alla conoscenza dei finanziamenti U.E.



Marcello De Rosa, Università degli Studi di Cassino e del
Lazio Meridionale

mderosa@unicas.it

Indice della relazione: due aspetti

I : pillole sulla politica agricola comunitaria (PAC)

Evoluzione della PAC

L'attuale quadro di programmazione

La programmazione 2021-2027: il new delivery model

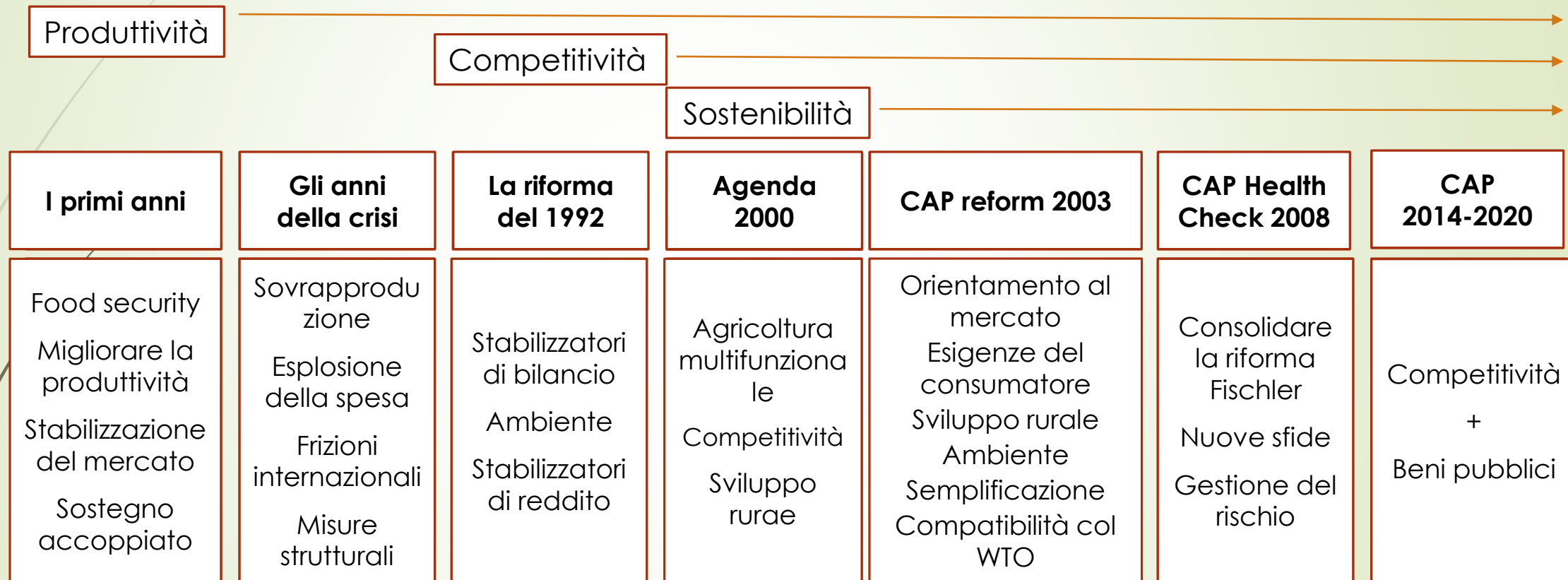
II : nuovi meccanismi di trasferimento delle conoscenze e spazi funzionali per i veterinari aziendali

La funzione di consulenza nelle misure della PAC

Approccio ai sistemi di innovazione: individuale e collettivo

Evoluzione della PAC

3

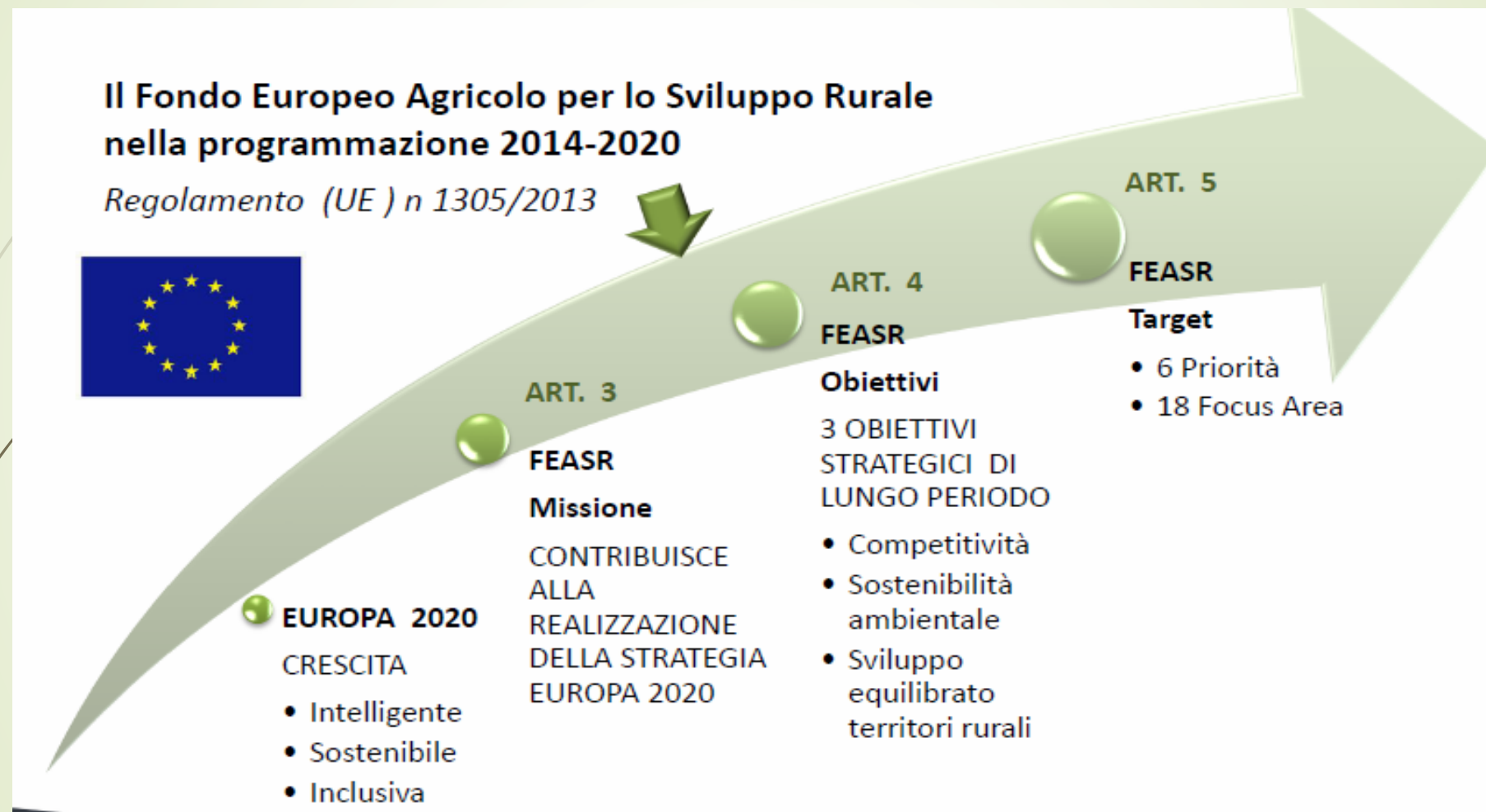


La strategia Europa 2020

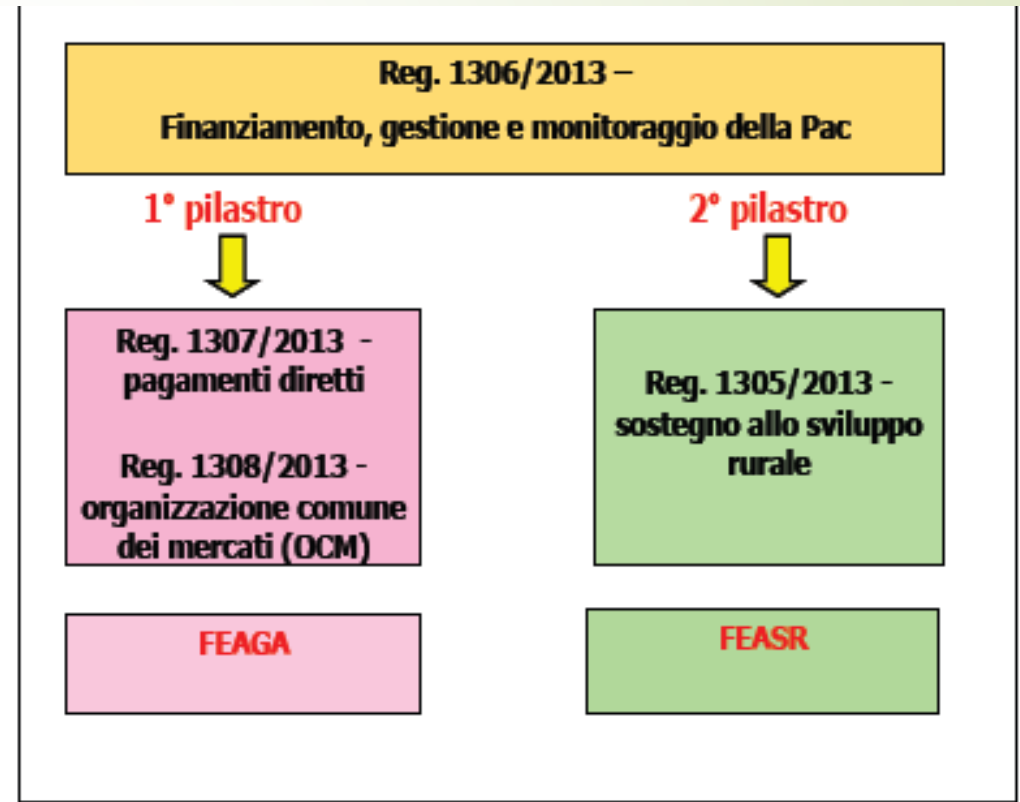
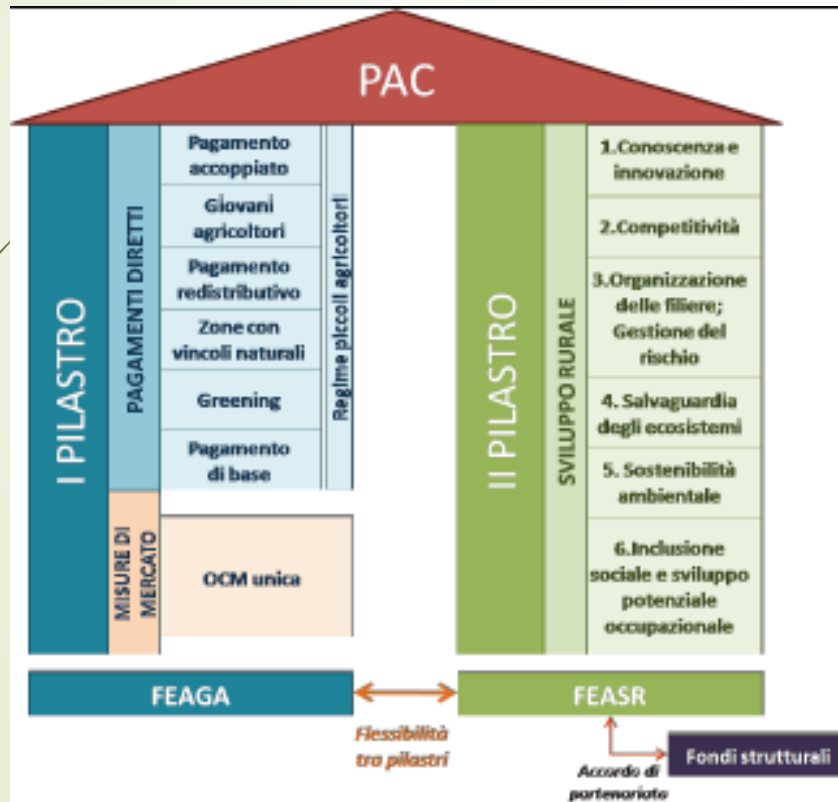
4

Crescita intelligente	Sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione • investire su ricerca e sviluppo; • ridurre l'abbandono scolastico e incrementare il numero dei laureati; • favorire lo sviluppo delle innovazioni.
Crescita sostenibile	Promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva: • migliorare la competitività (maggiore produttività); • lotta al cambiamento climatico (riduzione emissioni, efficienza nell'uso delle risorse, resistenza economie ai rischi climatici e alle catastrofi); • energia pulita ed efficiente (riduzione spesa per importazione, sicurezza energetica, posti di lavoro).
Crescita inclusiva	Promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale: • aumentare l'occupazione; • migliorare le competenze dei lavoratori in vista della creazione di posti di lavoro qualificati; • lotta alla povertà.

Il riferimento normativo delle PSR



L'architettura per il periodo 2014-2020: 2 pilastri, 2 fondi, 4 regolamenti



Cenni sul I pilastro – la condizionalità quale condizione per il pagamento diretto

- Le regole di condizionalità, secondo quanto disposto dal Titolo VI del Regolamento (UE) n. 1306/2013-artt. 91-101, comprendono i Criteri di Gestione Obbligatorii (CGO) previsti dal diritto dell'Unione e le norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA). Tre sono i settori di riferimento:
- 1) Ambiente, cambiamenti climatici e buone condizioni agronomiche del terreno
- 2) Sanità pubblica, **salute degli animali** e delle piante
- **3) Benessere degli animali.**

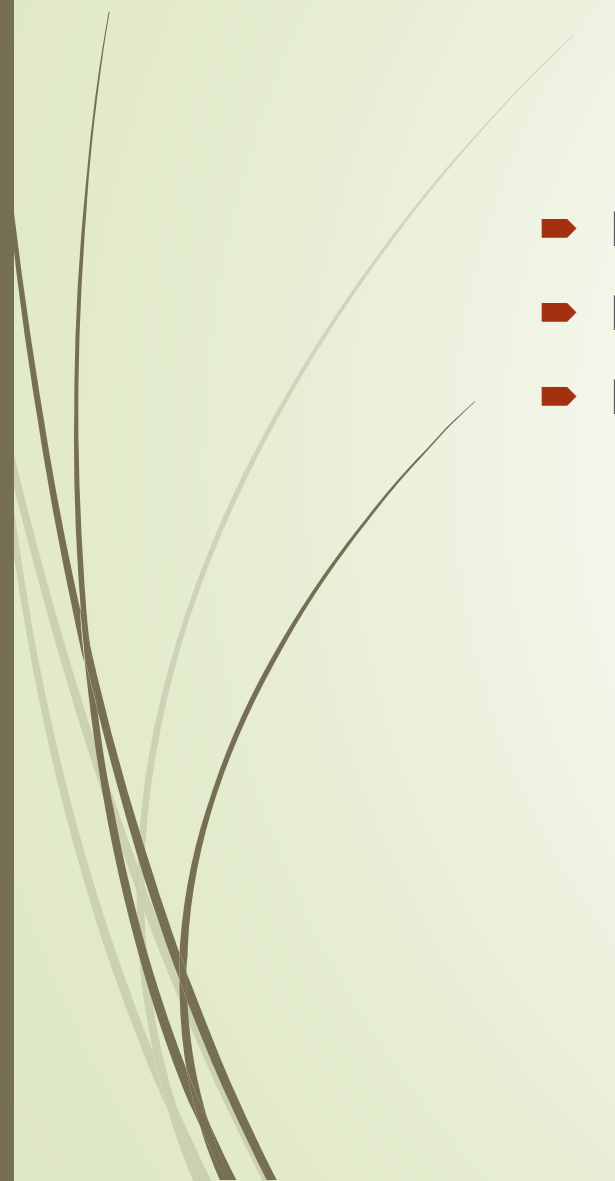
Nove sono invece i temi principali: per il settore 1) - Acque - Suolo e stock di carbonio - Biodiversità - Livello di mantenimento minimo dei paesaggi; per il settore 2) - Sicurezza alimentare - **Identificazione e registrazione degli animali** - Malattie degli animali - Prodotti fitosanitari; per il settore 3) - **Benessere degli animali.**

Descrizione di alcuni impegni

- 1.a. curare il corretto stoccaggio e manipolazione delle sostanze pericolose al fine di prevenire ogni contaminazione;
- 1.b. prevenire l'introduzione e la diffusione di malattie infettive trasmissibili all'uomo attraverso gli alimenti, attraverso opportune misure precauzionali;
- 1.c. assicurare il corretto uso degli additivi dei mangimi e dei prodotti medicinali veterinari, così come previsto dalla norma;
- 1.d. tenere opportuna registrazione di:
 - i. natura e origine degli alimenti e mangimi somministrati agli animali;
 - ii. prodotti medicinali veterinari o altri trattamenti curativi somministrati agli animali;
 - iii. i risultati di ogni analisi effettuata sugli animali e sui prodotti animali, che abbia una rilevanza ai fini della salute umana;
 - iv. ogni rapporto o controllo effettuato sugli animali o sui prodotti di origine animale;
- 1.e. immagazzinare gli alimenti destinati agli animali separatamente da prodotti chimici o da altri prodotti o sostanze proibite per l'alimentazione animale;
- 1.f. immagazzinare e manipolare separatamente gli alimenti trattati a scopi medici, destinati a determinate categorie di animali, al fine di ridurre il rischio che siano somministrati impropriamente o che si verifichino contaminazioni.

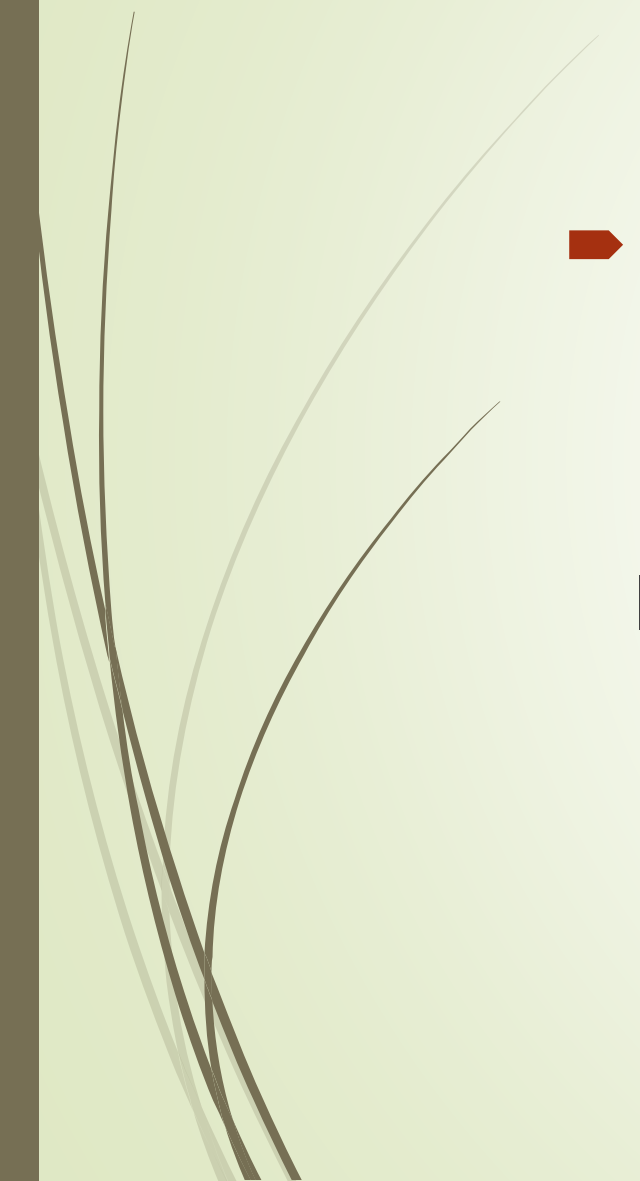


D.M. condizionalità 2018 n.1867 del 18.1.2018

- Riduzione per negligenza
 - Riduzione per negligenza con reiterazione
 - Riduzione per intenzionalità
- 



L'approccio contrattuale alle PSR

- 
- Il successo della politica di sviluppo rurale risiede nella capacità di compiere il passaggio da una politica di erogazione passiva di spesa ad una politica gestita con approccio contrattuale, legando con precisi impegni reciproci i beneficiari e l'amministrazione pubblica.

Le politiche di sviluppo rurale 2014-2020

3 obiettivi

1. Miglioramento della competitività dell'agricoltura e della zootecnia;
2. Gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima;
3. Sviluppo territoriale equilibrato per le zone rurali.

6 priorità

1. **Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle aree rurali;**
2. Potenziare la redditività e la competitività dell'agricoltura, promuovere tecnologie innovative e la gestione sostenibile delle foreste.
3. Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, il benessere animale e la gestione dei rischi.
4. Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura.
5. Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima.
6. Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.



Il ruolo della consulenza nella programmazione 2014- 2020



Premessa: cosa vuol dire innovare?

(EC, Draft on EIP 06/2013; 12/2014)

- “L’innovazione: una nuova idea che trova successo nella pratica. «nuova idea»: prodotto, pratica, servizio, processo produttivo, organizzazione ecc.
- “..L’innovazione generata con un processo interattivo tende a scoprire **soluzioni adattate ai contesti**.....” “in un sistema interattivo, le proposte innovative provengono dalla scienza, ma anche dalla pratica attraverso i soggetti (agricoltori, consulenti, NGO, ricercatori ecc.) attori di un processo bottom up”.
- processo interattivo: partecipazione e relazione di tutti gli attori della filiera della conoscenza (ricercatori, imprese, consulenti, servizi, associazionismo etc.) per considerare bisogni e problematiche del sistema delle imprese e dei territori rurali.



La declinazione «politica» nazionale: La strategia nazionale per l'innovazione e la ricerca

- ▀ Analisi dei fabbisogni di innovazione
- ▀ METODO (bottom-up)
 - ▀ Quali le esigenze di innovazione
 - ▀ coinvolgimento dei soggetti della «catena dell'innovazione»
- ▀ PORTATORI DI INTERESSE
 - ▀ Agricoltori
 - ▀ OOSS
 - ▀ OP
 - ▀ Ricercatori
 - ▀ Consulenti
 - ▀ Regioni
- ▀ Zootecnia
- ▀ Orticoltura
- ▀ Cerealicoltura
- ▀ Frutticoltura
- ▀ Viticoltura
- ▀ Olivicoltura
- ▀ Florovivaismo
- ▀ Forestale
- ▀ Agricoltura biologica
- ▀ Agricoltura sociale



La declinazione «politica» comunitaria: approcci individuali e approcci collettivi

- Approcci individuali
 - Misure per la consulenza
 - Misure per investimenti aziendali
 - Misure per il benessere animale
- Approcci collettivi
 - Misure per la formazione
 - Misure per investimenti collettivi
 - PEI-AGRI produttività e sostenibilità

I percorsi dell'innovazione

- **Individuali**. Il primo approccio è caratterizzato dall'introduzione in azienda di una forma di innovazione/ammodernamento accessibile all'imprenditore.
 - **Misure di riferimento:**
 - 1: trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
 - 4: investimenti in immobilizzazioni
 - 14: benessere animale
- **Collettivi**. L'approccio di tipo collettivo risponde al **modello interattivo di innovazione** (basato su: cooperazione, scambio di conoscenze, metodi di intermediazione), oltre che a specifiche esigenze di condivisione dei percorsi di sviluppo a livello di filiera/settore.
 - **Misure di riferimento:**
 - 2: consulenza aziendale
 - 16 = cooperazione



Misura 1: Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione

- Sottomisura 1.1.: formazione professionale e acquisizione di conoscenze
 - **I beneficiari dell'intervento** sono: soggetti pubblici o privati, accreditati dalla Regione Lazio come fornitori di formazione in agricoltura, nel settore forestale e agroalimentare.
 - **I destinatari dell'intervento** sono: addetti del settore agricolo, alimentare e forestale, gestori del territorio e altri operatori economici come Piccole e Medie Imprese (PMI) operanti nelle aree rurali.
 - Sono concessi aiuti in conto capitale pari al 100% delle spese sostenute.



Misura 1: Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione

- Sottomisura 1.2.: attività dimostrative e azioni di informazione
- I **beneficiari** dell'intervento sono: soggetti pubblici o privati, accreditati dalla Regione Lazio come fornitori di formazione in agricoltura, nel settore forestale e agroalimentare.
 - Sostegno ad azioni di trasferimento di conoscenze ed acquisizione di competenze diverse dai tradizionali corsi di formazione anche al fine di incrementare la partecipazione dei destinatari tramite un coinvolgimento più diretto, immediato e circostanziato
- I **destinatari** dell'intervento sono: persone fisiche che operano, anche in qualità di dipendenti, nel settore agricolo (compresi coadiuvanti e membri della famiglia agricola), forestale, agroalimentare; nella gestione del territorio tra cui tecnici pubblici e privati; altri attori economici le cui imprese di riferimento rientrano nel campo delle Piccole e Medie Imprese (PMI) aventi sede legale e operativa nelle zone rurali come individuate nel PSR 2014-2020 della Regione Lazio.
- Sono concessi aiuti in conto capitale pari al 100% delle spese sostenute.

Misura 1: Stanziamenti a luglio 2019 (www.reterurale.it)

Regione	Programmato (€) - 31 dicembre 2018	Stanziato (€) - 31 dicembre 2018	Contributo concesso (€) - 31 dicembre 2018
Abruzzo	4.650.000	6.500	6.075
Basilicata	8.973.511	0	0
Bolzano	1.400.000	199.854	66.834
Calabria	10.000.000	85.909	121.678
Campania	23.287.603	820.076	396.159
Emilia Romagna	17.647.667	8.461.063	7.416.794
Friuli V. Giulia	5.000.000	4.997.790	88.042
Lazio	6.644.886	1.649.480	107.470
Liguria	5.085.000	617.069	728.175
Lombardi	9.750.000	4.546.634	18.538
Marche	11.600.000	2.647.117	516.641
Molise	5.781.250	10.417	5.984
Piemonte	42.480.000	22.518.482	9.971.535
Puglia	25.000.000	640.000	218.000
Sardegna	3.000.000	623.704	619.845
Sicilia	9.000.000	661.157	0
Toscana	10.337.769	879.111	1.333.593
Trento	1.500.000	540.000	0
Umbria	10.300.000	3.792.642	1.777.811
Valle d'Aosta	400.030	146.124	0
Veneto	22.193.878	14.900.000	13.173.680
Totale	234.031.594	63.130.678	28.418.498



Misura 2 Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole

- Sottomisure:
- erogazione dei servizi di consulenza, sostituzione e assistenza alla gestione (2.1),
- l'avviamento di servizi di consulenza, sostituzione e assistenza alla gestione (2.2) – **non attivata in nessuna regione**
- la formazione dei consulenti (2.3).

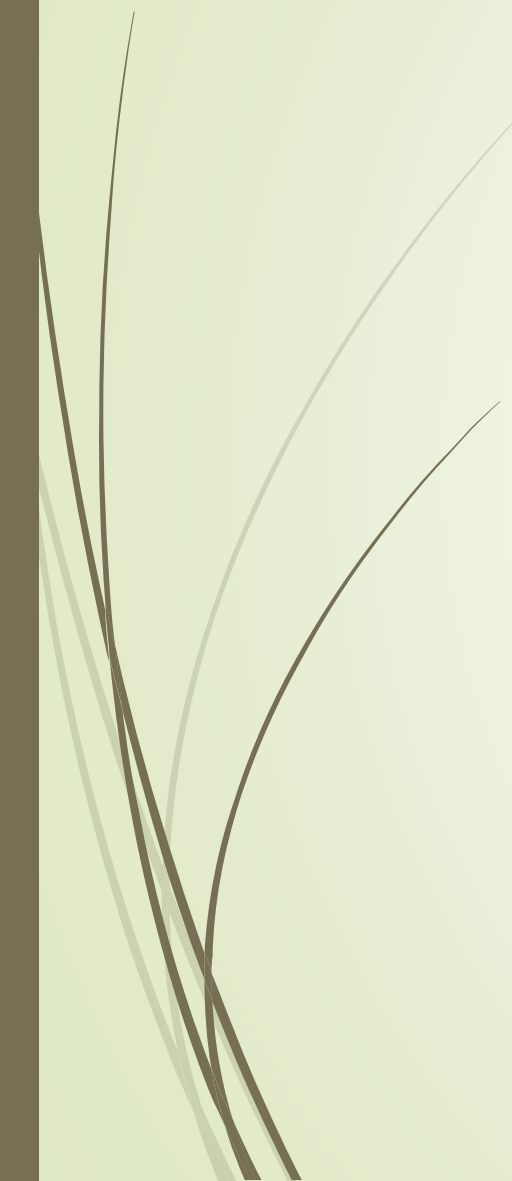


Misura 2 Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole

- Sottomisura 2.1: erogazione dei servizi di consulenza, sostituzione e assistenza alla gestione
- I **beneficiari** dell'intervento sono: prestatori di servizi di consulenza, pubblici o privati, riconosciuti dalle Regioni e dalle Province autonome selezionati a seguito dell'espletamento delle procedure vigenti in materia di appalti pubblici.
- I **destinatari** dell'intervento sono: agricoltori, giovani agricoltori e altri gestori del territorio, silvicoltori.
- L'importo previsto per ogni consulenza (*voucher*) è pari a 1.500,00€ e sarà erogato sulla base delle spese ammissibili.



Misura 2 Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole

- Sottomisura 2.3: formazione dei consulenti
 - I **beneficiari** dell'intervento sono: prestatori del servizio di formazione, pubblici o privati, accreditati dalla Regione Lazio come fornitori di formazione in agricoltura, nel settore agricolo, forestale e agroalimentare, che forniscono formazione per i tecnici che svolgono la consulenza nella Sottomisura 2.1.
 - I **destinatari** dell'intervento sono: tecnici pubblici e privati che operano nel settore agricolo, forestale e rurale e che svolgono la consulenza nella Sottomisura 2.1.
 - Sono concessi aiuti per la formazione dei consulenti fino ad un massimo di 200.000,00€ per triennio.
- 

Misura 2: stanziamenti a luglio 2019

Regione	Dotazione originaria	Dotazione attuale	Variazione
Abruzzo	€ 5.150.000	€ 4.150.000	-19,40%
Basilicata	€ 3.801.653	€ 3.752.559	-1,30%
PA Bolzano	non programmata		
Calabria	€ 18.347.107	€ 13.685.950	-25,40%
Campania	€ 14.000.000,00	€ 10.000.000	-28,60%
Emilia Romagna	€ 8.436.809	€ 2.836.807	-66,40%
Friuli V. Giulia	€ 6.900.000	€ 0	-100,00%
Lazio	€ 12.671.633	€ 6.371.649	-49,70%
Liguria	€ 2.740.000	€ 0	-100,00%
Lombardia	€ 40.800.000	€ 11.300.000	-72,30%
Marche	€ 5.000.000	€ 5.000.000	-
Molise	€ 8.000.000	€ 5.500.000	-31,30%
Piemonte	€ 34.000.000	€ 13.300.000	-60,90%
Puglia	€ 33.000.000	€ 11.849.587	-64,10%
Sardegna	€ 16.000.000	€ 9.000.000	-43,80%
Sicilia	€ 7.000.000	€ 3.000.000	-57,10%
Toscana	€ 38.000.000	€ 18.066.480	-52,50%
Trento	€ 1.250.000	disattivata	-100,00%
Umbria	€ 19.300.000	€ 9.800.000	-49,20%
Valle d'Aosta	non programmata		
Veneto	€ 36.873.840	€ 19.561.688	-46,90%
Importo totale	€ 311.271.042	€ 147.174.720	-52,70%



Misura 14 sul benessere animale

- Obiettivi generali

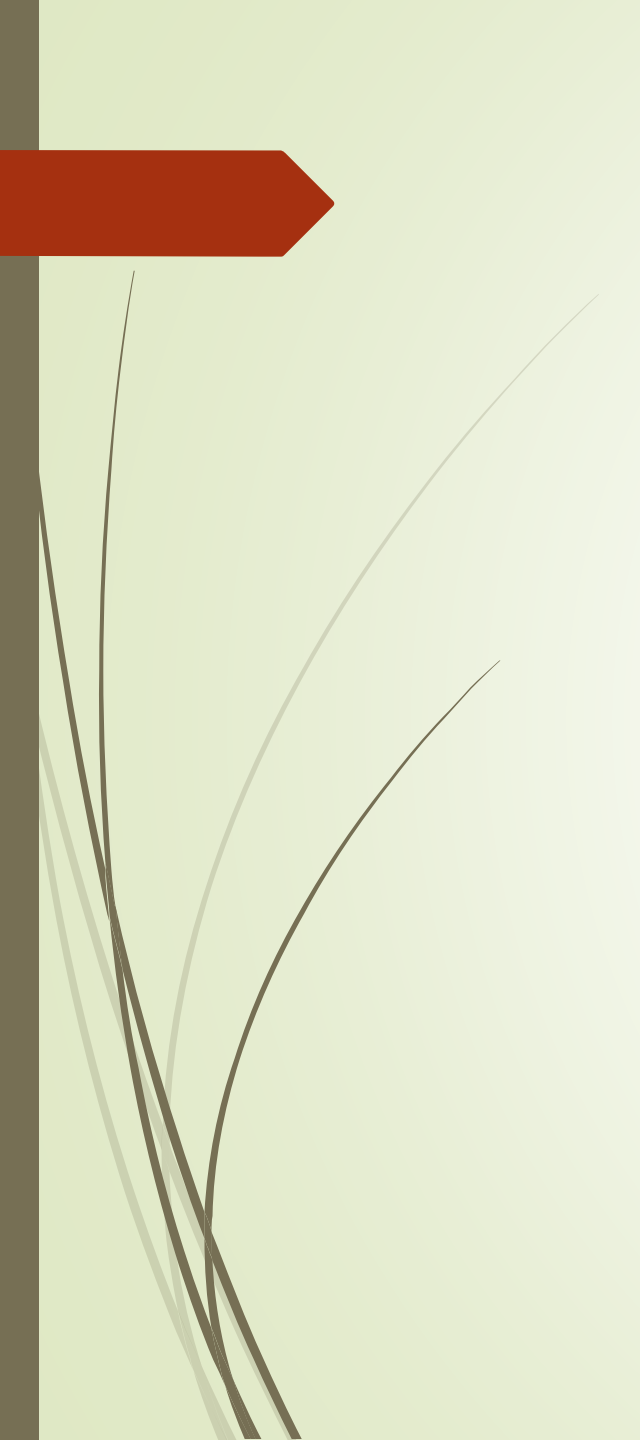
- La misura intende promuovere operazioni in grado di incrementare significativamente il benessere psicofisico degli animali. La Misura premia gli allevatori che si impegnano a superare le norme minime prescritte dalla normativa vigente e sostengono costi aggiuntivi e mancati redditi – Psr Lazio 2014-2020

- Obiettivi specifici

- Promuovere l'innalzamento della qualità delle produzioni agricole;
- Estensivizzazione della produzione zootecnica.

Misura 14 sul benessere animale

- Gli impegni in materia di benessere degli animali introducono criteri superiori nei settori/aspetti previsti all'articolo 10 del Reg. (UE) delegato n. 807/2014 sono:
- a) acqua, mangimi e cura degli animali conformemente alle naturali necessità della zootecnia;
- b) condizioni di stabulazione, maggiore spazio disponibile, pavimentazioni, materiali di arricchimento, luce naturale;
- c) accesso all'esterno;
- d) pratiche che evitano la mutilazione e/o la castrazione degli animali oppure l'utilizzo di anestetici, di analgesici e di antinfiammatori nei casi in cui è necessario procedere alla mutilazione o alla castrazione degli animali.
- -----
- Allegato 2 : certificazione del livello di benessere animale dell'allevamento al momento della presentazione della domanda, sottoscritta da un medico veterinario iscritto all'albo professionale



OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE CON L'INVESTIMENTO

Aumento del reddito aziendale, attraverso:

- riduzione dei costi di produzione (*specificare*)
- miglioramento qualitativo della produzione (*specificare*)
- miglioramento e riconversione della produzione (*specificare*)

Miglioramento dell'ambiente naturale (*specificare*)

Miglioramento delle condizioni di igiene o del benessere animale (*specificare*)

N.B. Occorre dimostrare il perseguimento di almeno uno degli obiettivi indicati.



Misura 4: investimenti in immobilizzazioni

- Nel contesto della programmazione strategica, il sostegno agli investimenti è una misura chiave per aiutare il settore agricolo ad affrontare le vecchie e nuove sfide, in particolare per:
 - migliorare la competitività delle aziende nel mercato globale
 - promuovere l'innovazione
 - migliorare le prestazioni ambientali
 - mantenere e creare nuove opportunità di lavoro



Misura 4 : investimenti in immobilizzazioni

Massimali di sostegno

• Prevista maggiorazione del 20% (aliquota massima $\leq 90\%$) per:

- giovani agricoltori
- investimenti collettivi e progetti integrati
- zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli
- interventi in ambito PEI
- interventi collegati a fusioni di organizzazioni di produttori
- investimenti collegati a pagamenti agroclimatico-ambientali; agricoltura biologica



Misura 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese

a) Aiuti all'avviamento di imprese per:

i. giovani agricoltori (M.6.1);

ii. attività extra-agricole in aree rurali (M.6.2);

iii. sviluppo di piccole aziende agricole (M.6.3).

b) Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole (M.6.4).

c) Pagamenti annuali o una tantum agli agricoltori ammissibili al regime per i piccoli agricoltori e che cedono permanentemente la propria azienda ad un altro agricoltore (M.6.5).



Il business plan quale requisito essenziale

Il sostegno all'avviamento di imprese è subordinato alla presentazione e all'implementazione di un Business Plan

- L'attuazione del piano deve iniziare entro 9 mesi dalla data di decisione a concedere l'aiuto
- Il sostegno è erogato in almeno 2 rate (possono essere decrescenti) nell'arco di un periodo massimo di 5 anni
- Nel caso di sostegno all'avvio di imprese per giovani agricoltori e per attività extra-agricole in aree rurali, il versamento dell'ultima rata è vincolato alla corretta attuazione del piano



Cosa contiene il BP

I requisiti di contenuto minimi del Business Plan (all'articolo 5, del regolamento delegato (UE) n. 807/2014):

- la situazione economica di partenza;
 - le tappe essenziali e gli obiettivi per lo sviluppo delle attività della nuova azienda;
 - i particolari delle azioni richieste, quali investimenti, formazione, consulenza o qualsiasi altra attività.
 - gli impatti sul contesto ambientale e produttivo
- ❑ Il BP è previsto come condizione di ammissibilità in tutte le misure 6 dei PSR 2014-2020 presentati dalle Regioni.



Premessa

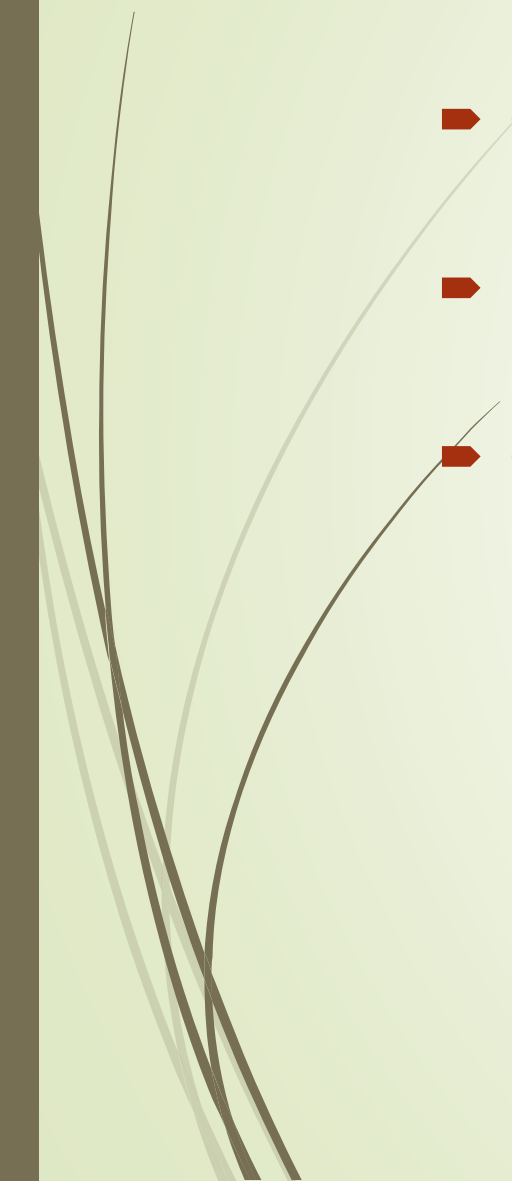
- L'impresa agricola qui considerata assume i requisiti della professionalità e dell'**orientamento al mercato**
- L'attività imprenditoriale comporta **orientamento al reddito** e capacità di affrontare il **rischio** di impresa
- L'imprenditore deve essere in grado di prevedere l'evoluzione dei mercati in cui ha storicamente operato (non più protetti) ...
- ... ma deve anche imparare a conoscere una serie di mercati in cui non ha operato in precedenza (vendita al dettaglio, mercato turistico, etc.)

Il requisito: l'imprenditorialità

- ▶ Deve imparare a valutare la redditività di investimenti diversi
 - ▶ Confrontando investimenti alternativi per una stessa attività
...
 - ▶ ... ma anche attività diverse tra loro

Partendo dalle potenzialità
del mercato e
dalle risorse dell'impresa

La strategia



- **Ciò che l'azienda vuol fare** (campo di attività)
- **Perché lo fa o lo vuol fare** (motivi dell'impegno)
- **Come lo fa o come lo vuole fare** (attraverso quali modalità gestionali ed organizzative)

Il business plan

- Da un'idea più o meno vaga dell'imprenditore all'idea imprenditoriale.
- Grazie alla sua natura di strumento di **analisi** e di **controllo** è utile sia per la determinazione della fattibilità dell'investimento (**eccezionalità**) sia nella gestione di impresa (**normalità**)

Fase ordinaria della
gestione corrente

Fase straordinaria
della nascita o della
crescita dell'impresa



IL PEI - AGRI: Partenariato Europeo per l'Innovazione in agricoltura

IL PEI - AGRI: Partenariato Europeo per l'Innovazione in agricoltura

La sfida della competitività si gioca su queste due parole chiave

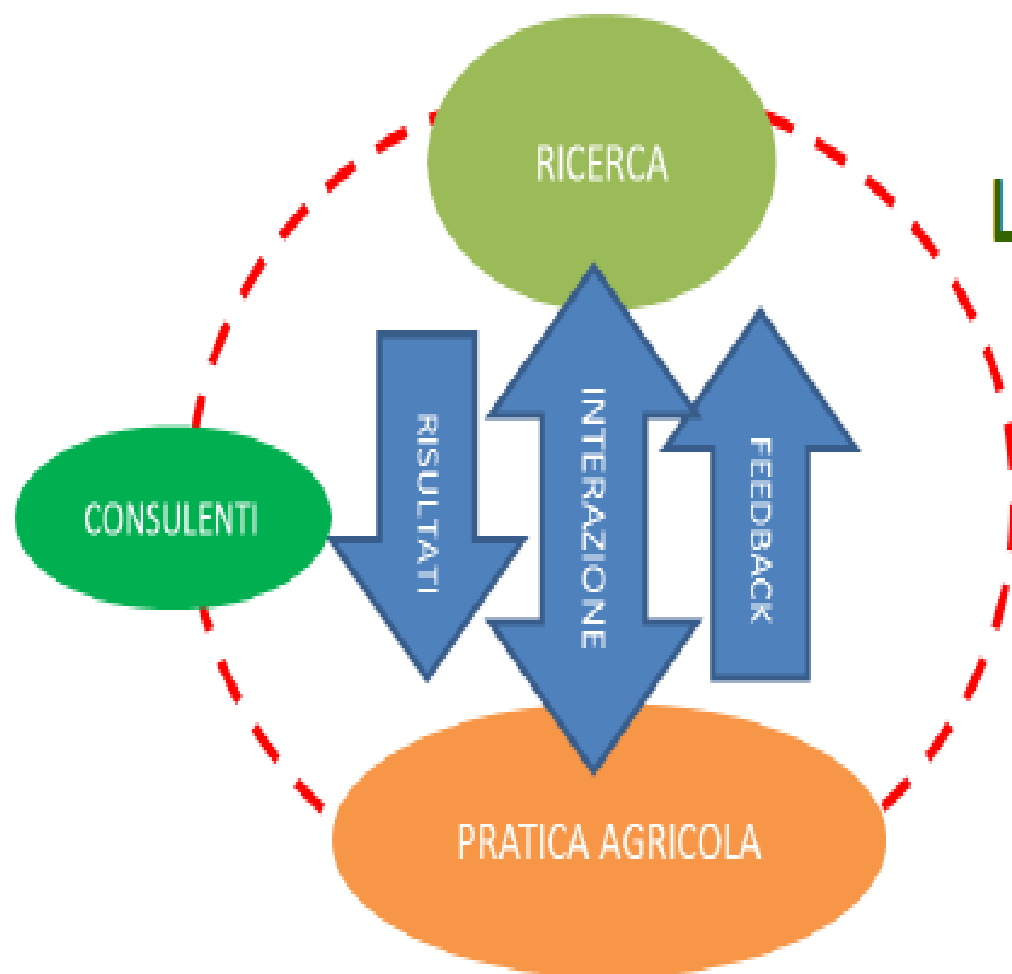
- “Produttività e sostenibilità dell'agricoltura” - PEI-AGRI (Comunicazione UE 2012/79)
 - intende superare la criticità del processo di innovazione: distanza tra ricerca e l'adozione di nuove pratiche/tecnologie
 - riunisce tutti i soggetti necessari all'adozione di innovazioni agricoltori, consulenti, ricercatori, aziende agroalimentari, ONG, etc.
 - La RETE PEI-AGRI è gestita dalla Commissione europea (DG Agricoltura e sviluppo rurale) tramite il Service Point EIP-AGRI
- <http://ec.europa.eu/eip/agriculture/>



Il requisito fondamentale: la soluzione di un problema

- Farmers are looking for a solution for their problems or for improvement and not especially for an innovation
=> important in the communication of a call and of the results
- Focus on acute and collective need of the OG members whereby each individually cannot come to a solution

La teoria del PEI-AGRI



La pratica: i Gruppi Operativi



Cos'è un Gruppo Operativo?

È uno strumento per la diffusione delle innovazioni nel settore agroalimentare e forestale che ha l'obiettivo di individuare, in un determinato contesto, soluzioni a specifici problemi o di promuovere specifiche opportunità per le imprese agricole

ATTORI:

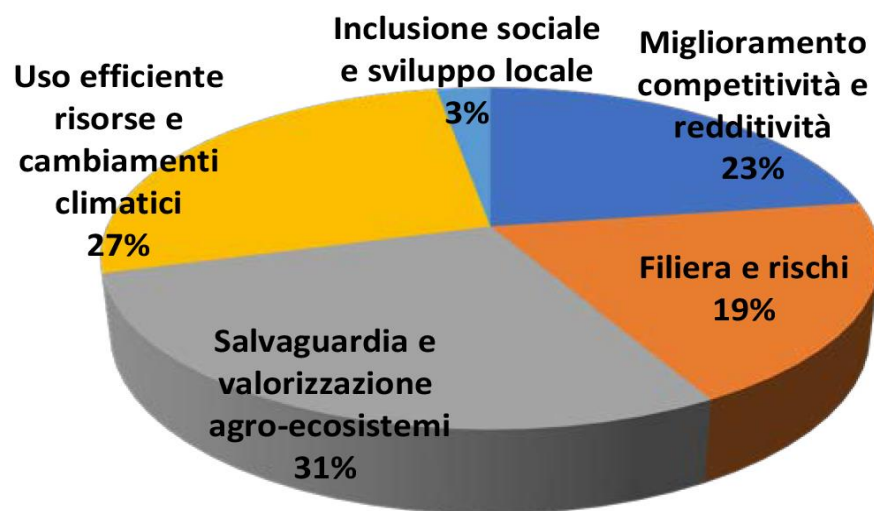
- Imprese agricole
- Imprese forestali
- Imprese agroalimentari
- Centri di ricerca
 - Università
- Organizzazioni di consulenza
- Innovation broker

OBIETTIVI:

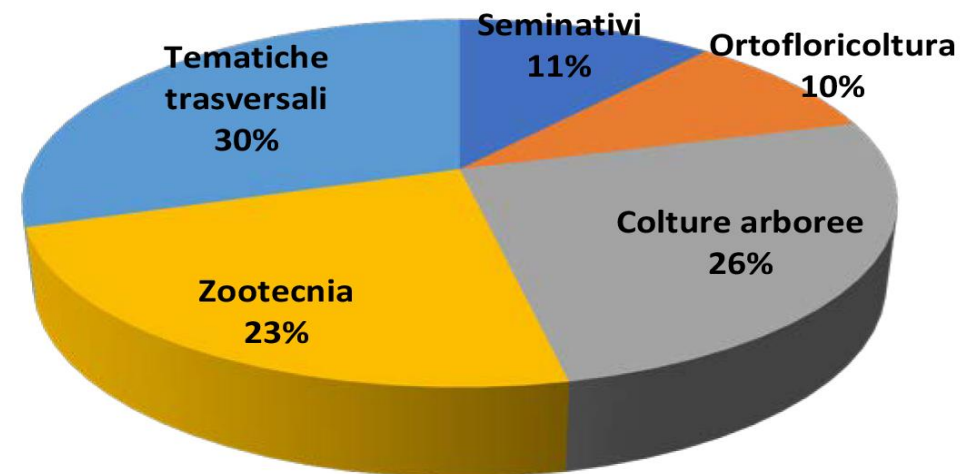
- individuare soluzioni innovative
- verificare nella pratica tali soluzioni
- promuovere l'adozione di innovazioni di successo
 - diffondere i risultati

Gruppi Operativi italiani

per priorità



per comparto produttivo/tematica trasversale



Lo strumento previsto nel PSR Lazio

Misura 16 – Cooperazione

- 16.1 - sostegno per la costituzione e la gestione dei **gruppi operativi** del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
- 16.2 - Sostegno a **progetti pilota** (carattere di sperimentazione) e allo **sviluppo di nuovi prodotti**, pratiche, processi e tecnologie (innovazioni già esistenti ma non ancora collaudate)

I facilitatori dell'innovazione

- **Innovation brokers:** supporto sotto diversi articoli del regolamento di SR (es. assistenza tecnica Art. 55 (2), attività di animazione nell'ambito della cooperazione (Art 36 (5), servizi di consulenza (Art. 16 (1))).

EIP-AGRI Brochure on Reducing antibiotics in pig farming



- Area A : Improving pig health and welfare
- Area B : Finding specific alternatives to antibiotics
- Area C : Changing attitudes and human habits



Focus Group on «Reducing livestock emissions»

- Methods farmers can use to reduce cattle livestock emissions in a cost effective way
 - Ideas for Operational Groups:
 - On-farm testing of robust, accurate and affordable sensor systems for NH₃-concentrations
 - On-farm testing and monitoring of feeding strategies aimed to mitigate methane emissions
 - Development and testing of decision tools to improve N-use efficiency
 - Testing new and existing emission tools or use of tools and data management
 - Piloting innovative cattle housing construction, which includes new mitigation techniques
-
- EIP-AGRI Focus Group on reducing emissions from cattle farming
 - This is an example of an innovative idea discussed by the **EIP-AGRI Focus Group on reducing emissions from cattle farming**. The Focus Group explored possibilities for mitigating emissions of methane and ammonia from cattle – and their cost effectiveness.

<http://www.denboerbeton.nl/>

[http://www.dairycampus.nl/upload mm/0/6/1/3dc6b69f-af3b-4915-98f7-00eb86b64835 Flyer Innovatieprogramma Dairy Campus UK.pdf](http://www.dairycampus.nl/upload_mm/0/6/1/3dc6b69f-af3b-4915-98f7-00eb86b64835_Flyer_Innovatieprogramma_Dairy_Campus_UK.pdf)



La nuova Pac 2021-2027

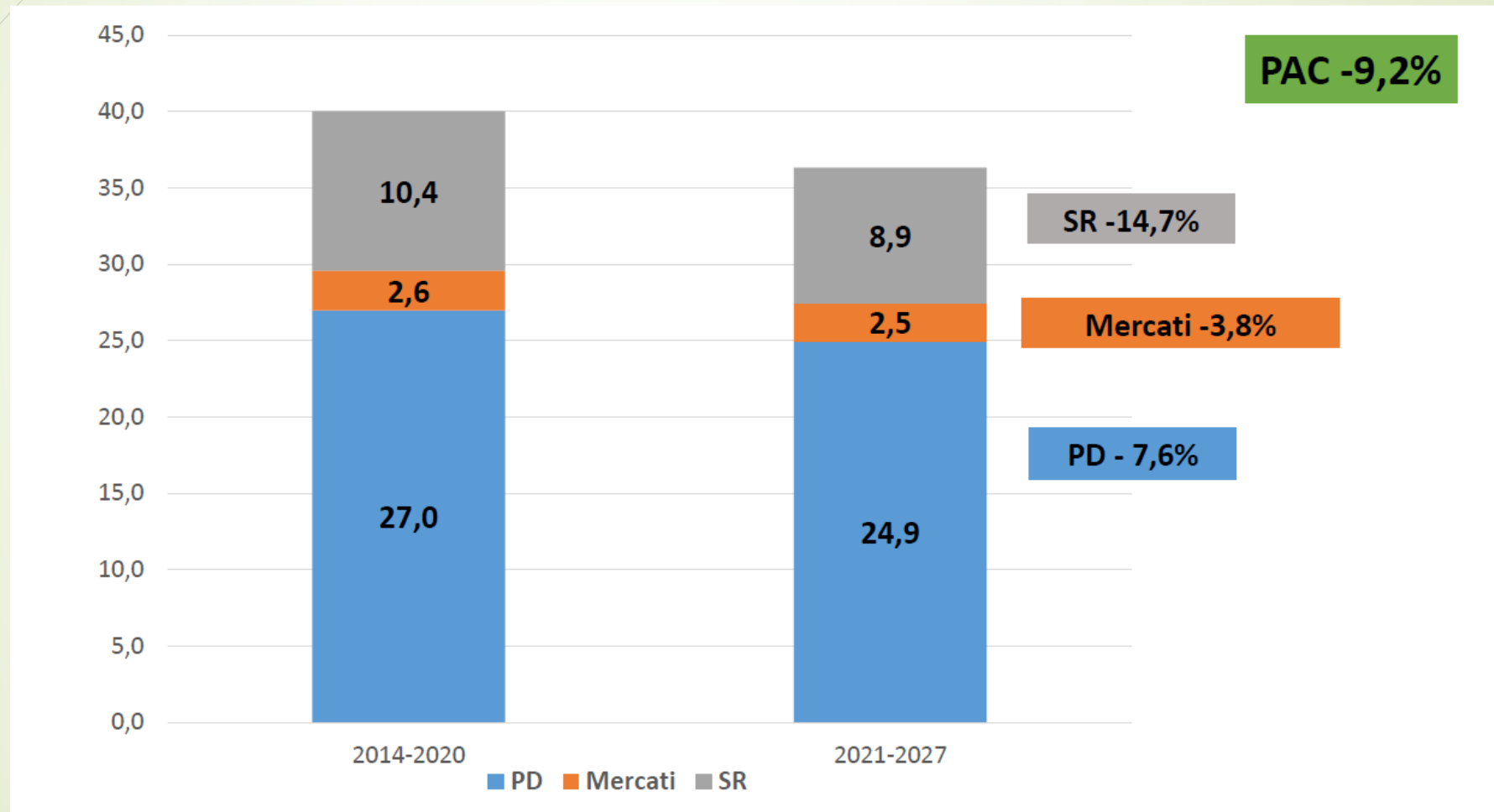


Obiettivi generali nel nuovo regolamento

- a. promuovere un settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare;
- b. rafforzare la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi in materia di ambiente e clima dell'Unione;
- c. rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali

Pac in Italia: 2021-2027 vs 2014-2020

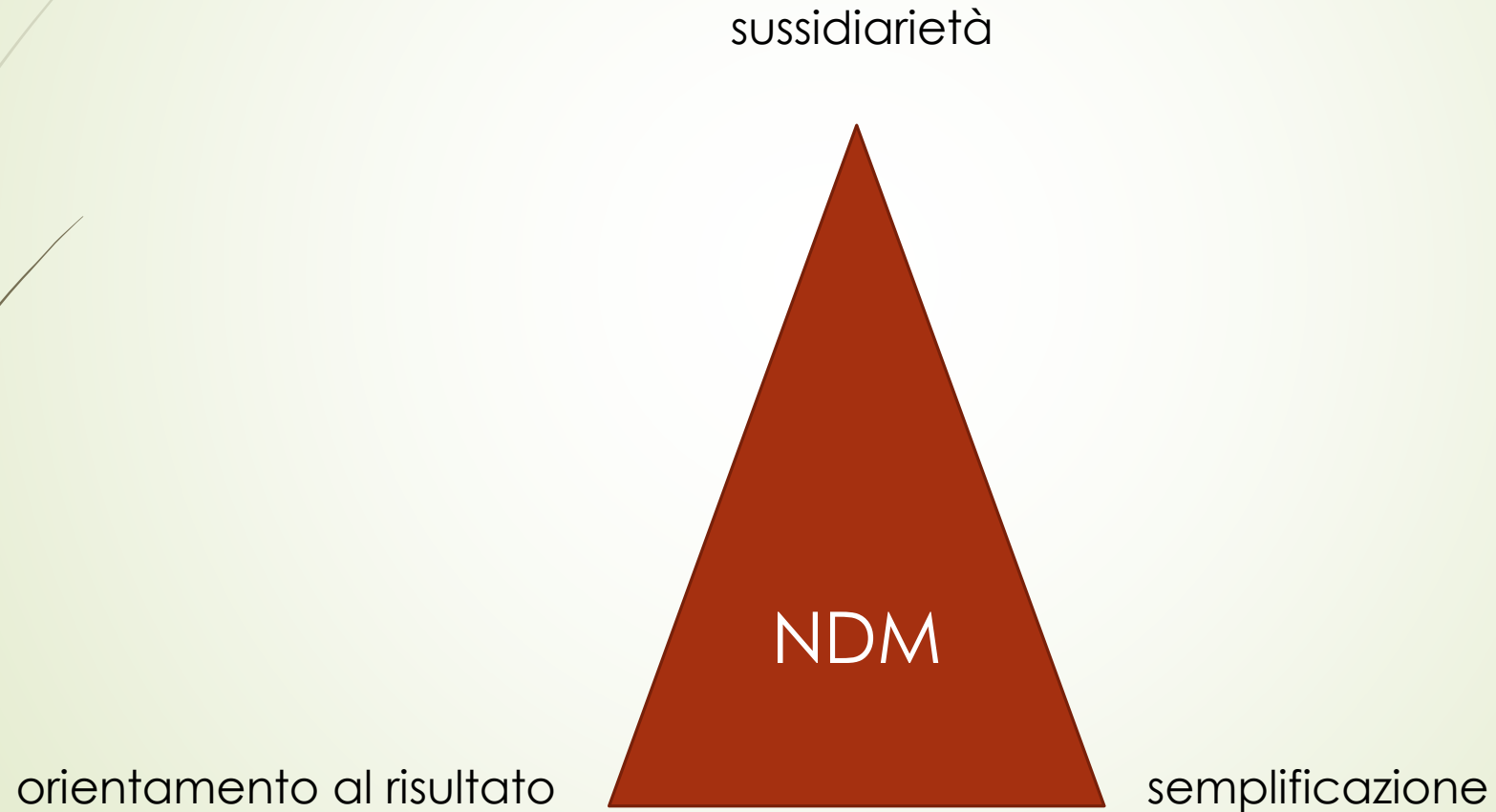
(miliardi di €, prezzi correnti)



IL FUTURO DELL'ALIMENTAZIONE E DELL'AGRICOLTURA



Verso un new delivery model (NDM)



Il New Delivery Model

**Il piano strategico della PAC
interesserà sia il I che il II
pilastro**

Livello
comunitario

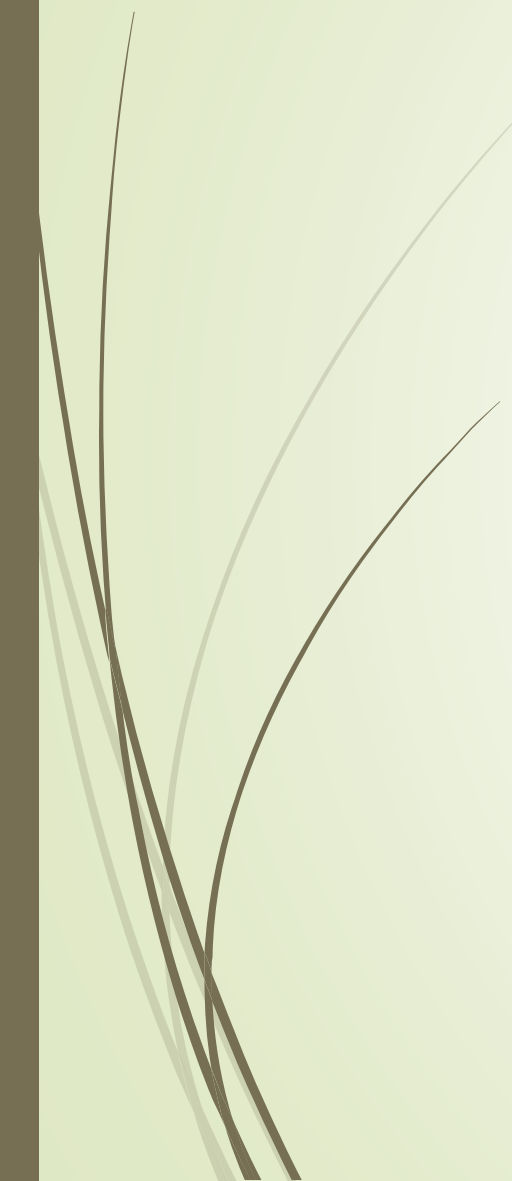
8 obiettivi specifici della PAC
Portafoglio ampio di tipologie di intervento
Requisiti di base

Stati membri e
regioni

Interventi «su misura» per obiettivi specifici
Analisi territoriale e stima dei fabbisogni
Definizione obiettivi e target
Definire un appropriato mix di interventi
Rispetto dei requisiti



New delivery model: il piano strategico nazionale

- Ogni Stato membro definisce un piano strategico per la PAC, che prevede interventi sia sul I che sul II pilastro. Ciò consente di adattare la definizione dei piani alle specificità nazionali, nel rispetto degli obiettivi definiti dal quadro comunitario.
 - Il piano viene definito sotto il rigoroso controllo della Commissione che ne segue la redazione passo dopo passo.
- 

La nuova politica di sviluppo rurale 2021-2027

20 MISURE (2014-2020)

- M.1: Trasferimento di conoscenza e azioni di informazione.
- M.2: Servizi di consulenza, sostituzione e assistenza alla gestione delle aziende agricole.
- M.3: Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
- M.4: Investimenti ed immobilizzazioni.
- M.5: Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato.
- M.6: Sviluppo aziende agricole.
- M.7: Servizi di base e rinnovamento villaggi.
- M.8: Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e miglioramento redditività foreste.
- M.9: Costituzione di associazioni di produttori
- M.10: Pagamenti agro-climatici- ambientali
- M.11: Agricoltura biologica.
- M.12: Natura 2000 e direttiva quadro acque.
- M.13: Indennità per le zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici
- M.14: Benessere degli animali.
- M.15: Servizi silvo-climatici-ambientali e salvaguardia della foresta.
- M.16: Cooperazione.
- M.17: Gestione del Rischio
- M.19: Sviluppo Rurale CLLD - Leader
- M.20: Assistenza Tecnica.

8 GRUPPI DI INTERVENTI (2021-2027)

- a) Pagamenti per Impegni ambientali, climatici e altri impegni in materia di gestione.
- b) pagamenti per vincoli naturali o altri vincoli regionali specifici;
- c) pagamenti per svantaggi regionali specifici a causa di determinati requisiti obbligatori
- d) investimenti;
- e) insediamento giovani agricoltori e avvio di imprese rurali;
- f) strumenti di gestione del rischio;
- g) cooperazione;
- h) scambio di conoscenze e informazioni.



Le proposte avanzate dalla Commissione sono basate su nove obiettivi specifici che riflettono l'importanza economica, sociale e ambientale della Pac

- garantire un reddito equo agli agricoltori
- aumentare la competitività
- riequilibrare la distribuzione del potere nella filiera alimentare
- azioni per contrastare i cambiamenti climatici
- tutelare l'ambiente
- salvaguardare il paesaggio e la biodiversità
- sostenere il ricambio generazionale
- sviluppare aree rurali dinamiche
- proteggere la qualità dell'alimentazione e della salute.



La promozione delle conoscenze, dell'innovazione e della digitalizzazione nel settore agricolo e nelle aree rurali costituisce, invece, un obiettivo trasversale.

I piani strategici unici per la Pac

- Per conseguire tali obiettivi, gli Stati membri sono chiamati a elaborare interventi appropriati alle proprie realtà agricole e rurali, organizzati in Piani strategici unici per la Pac, che dovranno essere approvati dalla Commissione europea
- Ogni piano strategico deve comprendere la valutazione delle esigenze, la strategia di intervento, le tipologie di pagamenti diretti, i programmi settoriali, gli impegni per lo sviluppo rurale e le relative disposizioni finanziarie.
- La lista dei settori in cui è possibile attivare gli interventi settoriali è la seguente:

a-h	Cereali, riso, zucchero, foraggi essiccati, sementi, luppolo, olio d'oliva e olive da tavola, lino e canapa
k	banane
m	Piante e prodotti della floricoltura, bulbi, radici e affini, fiori recisi e fogliame ornamentale
o-t	Carni bovine, latte e prodotti lattiero-caseari, carni suine, carni ovine e caprine, uova, carni di pollame
w	Bachi da seta

Il ruolo dei servizi di sviluppo agricolo nella nuova Pac 2021-2027





Premessa: il documento UE sul futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura

- *La diffusione delle nuove tecnologie nel settore agricolo rimane al di sotto delle aspettative in quanto sono distribuite in modo **ineguale** sul territorio dell'UE e occorre affrontare con particolare urgenza l'accesso delle piccole e medie aziende agricole alla tecnologia: non solo la tecnologia, ma anche l'accesso a **nuove conoscenze solide e pertinenti** non è affatto uniforme in tutta l'Unione... (p.13).*
- In un mondo in cui la conoscenza è divenuta mobile e accessibile diventa centrale comprendere i meccanismi attraverso i quali moblizzare la conoscenza esistente “altrove” e combinarla con la conoscenza locale (ancoraggio territoriale della conoscenza – GREMI)



Il sistema della conoscenza e dell'innovazione in Italia

- Viene confermata l'importanza della conoscenza e dell'innovazione nello sviluppo del settore agricolo e delle aree rurali con particolare attenzione sull'approccio interattivo e sulla necessità di diffondere fra le imprese agricole soluzioni innovative che sappiano rispondere ai problemi reali e concreti.
- Dai primi documenti relativi alla programmazione Post 2020 emerge chiaramente come questo approccio venga non solo ripreso, ma anche ulteriormente ampliato prevedendo da un lato il coordinamento di tutte le politiche agricole (I e II pilastro) e dall'altro un ruolo sempre più rilevante di strumenti, come il Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI)
- Strumento fondamentale: l'AKIS



Una definizione di AKIS (agricultural knowledge and innovation system)

- **Il Sistema della Conoscenza e dell'Innovazione in Agricoltura (SCIA)** è un insieme di organizzazioni e/o persone, compresi i collegamenti e le interazioni fra loro, che operano nella generazione, trasformazione, trasmissione, archiviazione, recupero, integrazione, diffusione e utilizzo di conoscenze e informazioni, con l'obiettivo di lavorare in modo sinergico per supportare il processo decisionale, la risoluzione dei problemi e l'innovazione in agricoltura

Il piano strategico comunitario per l'AKIS

- **“The European Innovation Partnership for Agricultural Productivity and Sustainability (EIP-AGRI)** and the European Innovation Partnership on Water have proven their value in mobilising the agricultural sector for innovation. It has funded multi-participant pilot projects and is networking across Europe to make new knowledge generally available.
- Its success depends on the **combined performance** of advisors, agricultural training and educational systems, researchers and farmer organisations often referred to as the **Agricultural Knowledge and Innovation System (AKIS)** which operates very differently from one Member States to another.
- **The role of the farm advisor stands out as particularly important.**
- A modern CAP should support the strengthening of farm advisory services within the AKIS systems. This should become a condition for the approval of CAP Strategic plans.”

L'approccio dei sistemi di innovazione

- L'approccio sistemico analizza tutti gli attori e le relative interazioni che intervengono nei processi di produzione e nell'uso della conoscenza, nonché il contesto politico ed istituzionale che plasma i processi di accesso, di condivisione e di apprendimento di conoscenza (World Bank, 2006; Van Mierlo et al., 2010)
- Innovation Platforms come veicoli di innovazione locale attraverso la creazione di spazi di apprendimento dove attori eterogenei possono interagire e condividere conoscenza e favorire l'innovazione (Drior et al., 2016; Adjei-Nsiah, Klerkx, 2016)

Un approccio integrato alla modernizzazione, all'innovazione e alla conoscenza

Art.5 - obiettivo trasversale di ammodernamento del settore promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

Approccio strategico alla pianificazione degli interventi della PAC

Art.102 – corretto funzionamento dell'AKIS

- descrizione della struttura organizzativa degli AKIS + descrizione delle modalità di collaborazione tra servizi di consulenza, ricerca e reti della PAC + digitalizzazione dell'agricoltura

Targetizzazione degli interventi per supportare la strategia

Art.72 – finanziamenti per scambi di conoscenza, consulenza e informazione

Art.71 – finanziamenti per sostenere la creazione di Gruppi Operativi per l'innovazione (misura per la cooperazione)

Art.13 – dettagli sui servizi di consulenza

Art.114 – dettagli sui GO

Art 113: Reti PAC per lo scambio di conoscenze e innovazione

L'art.13: servizi di consulenza aziendale - 1

- 1. Gli Stati membri includono nel piano strategico della PAC un sistema per fornire servizi di consulenza per gli agricoltori e gli altri beneficiari del sostegno della PAC in materia di conduzione della terra e dell'azienda ("servizi di consulenza aziendale").
- 2. I servizi di consulenza aziendale coprono gli aspetti **economici, ambientali e sociali** e forniscono informazioni scientifiche e tecnologiche aggiornate, sviluppate mediante la ricerca e l'innovazione. Essi sono integrati nei sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (Agricultural Knowledge and Innovation Systems - AKIS).
- 3. Gli Stati membri garantiscono che la consulenza aziendale fornita sia imparziale e che i consulenti siano esenti da conflitti di interesse.

L'art.13: servizi di consulenza aziendale

- 4. I servizi di consulenza aziendale contemplano come minimo:
 - (a) tutti i requisiti, le condizioni e gli impegni in materia di gestione applicabili agli agricoltori e agli altri beneficiari stabiliti nel piano strategico della PAC, compresi i requisiti e le norme nell'ambito della condizionalità e le condizioni per i regimi di sostegno, nonché le informazioni sugli strumenti finanziari e sui piani aziendali istituiti a norma del piano strategico della PAC;
 - (b) i requisiti definiti dagli Stati membri per applicare la direttiva 2000/60/CE, la direttiva 92/43/CEE, la direttiva 2009/147/CE, la direttiva 2008/50/CE, la direttiva (UE) 2016/2284, il regolamento (UE) 2016/2031, il regolamento (UE) 2016/429 e l'articolo 55 del regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio nonché la direttiva 2009/128/CE;
 - (c) le pratiche aziendali che prevengono lo sviluppo della resistenza antimicrobica, come indicato nella comunicazione «Piano d'azione europeo "One Health" contro la resistenza antimicrobica»;
 - (d) la gestione del rischio di cui all'articolo 70;
 - (e) il sostegno all'innovazione, in particolare per la **preparazione e l'attuazione di progetti di gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione** in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura di cui all'articolo 114;
 - (f) lo sviluppo delle tecnologie digitali nell'agricoltura e nelle aree rurali, di cui all'articolo 102, lettera b).



Come rafforzare i sistemi di conoscenza AKIS

- Migliorare i flussi di conoscenza e rafforzare i legami tra ricerca e pratica (ad es. incentivare le analisi di impatto della ricerca oltre l'ambito accademico, introdurre nuove tecniche educative)
- Rafforzare i servizi di sviluppo agricolo nell'ambito dei sistemi AKIS di ciascun Paese membro (intercettare i fabbisogni degli agricoltori, agire come innovation broker, spendere un po' di tempo con i ricercatori, etc.)
- Incentivare progetti di innovazione interattiva (GO,...)
- Supportare la transizione digitale in agricoltura (GO sull'innovazione digitale)



Possibili indicatori per il rafforzamento dei servizi di consulenza agricola

- Numero di consulenti formati
- Quota di aziende che utilizzano il loro supporto per consulenza e scambio di conoscenze
- Numero di consulenti che aderiscono a progetti innovativi, come i Gruppi Operativi dei PEI
- Numero di strumenti digitali condivisi che supportano il lavoro dei consulenti



Considerazioni non conclusive

- La Pac 2021-2027 è ancora un cantiere aperto
 - Giocare di anticipo per svolgere un ruolo di primo piano
 - La «delega» riduce il valore d'uso del veterinario aziendale
 - L'azione dei veterinari aziendali può esercitarsi in forma diretta o indiretta
 - Partecipare alla costruzione del Psr 2021-2027 della regione Lazio.
- 